



ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI
POLITICHE SOCIALI
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3103 in data 25-07-2013

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INVITO A PROPORRE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE, COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE, DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE A VOLONTARIO DI CUI AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013/2015 DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE SOCIALI

Vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 recante: “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4 relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 578/2011, concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale, ad eccezione delle strutture afferenti all’Assessorato territorio e ambiente, a modificazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2158/2008 e individuazione delle particolari posizioni organizzative nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1172/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 758 in data 30 marzo 2012 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1177/2013;

Precisato che il presente provvedimento è da ritenersi correlato all'obiettivo n. 71070004 "Altri interventi di assistenza sociale 1.8.1.11";

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" e il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64", le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente dal 1° gennaio 2006;

Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 recante "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta" e, in particolare, l'articolo 10 che individua nella Consulta regionale per il servizio civile l'organo consultivo della Giunta regionale e stabilisce, inoltre, che la stessa ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al servizio civile regionale;

Visto il Documento di programmazione triennale 2013/2015 approvato dal Consiglio regionale in data 8 aprile 2013 e adottato in continuità con il Documento di programmazione triennale 2010/2012, avviato con la promulgazione della legge regionale 30/2007;

Precisato che lo Schema di invito a proporre progetti di servizio civile regionale annuale è quello di cui all'allegato A del presente provvedimento dirigenziale, redatto dalla competente Struttura in conformità con quanto stabilito dalla Consulta regionale per il servizio civile regionale;

Precisato, inoltre, che i criteri di valutazione dei progetti sono quelli adottati a livello nazionale secondo i quali è previsto un punteggio complessivo massimo pari a 40 punti, suddiviso in relazione alla valutazione di ciascuna delle seguenti voci di progetto:

area di intervento e contesto territoriale – max 8 punti;

obiettivi del progetto – max 8 punti;

descrizione del progetto e di tipologia dell'intervento – max 12 punti;

risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto – max 4 punti;

eventuali reti di sostegno del progetto – max 4 punti;

piano di monitoraggio – max 4 punti;

Precisato che la scadenza per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale annuale è fissata per il 2 settembre 2013 e che si ritiene pertanto opportuno costituire una commissione per la valutazione dei progetti che saranno presentati che sarà così composta:

- Gianni NUTI – Dirigente della Struttura politiche sociali dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali in qualità di Presidente;
- Patrik VESAN – Rappresentante della Consulta regionale per il servizio civile della Valle d'Aosta in qualità di componente;
- Andrea GATTO – Rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale in qualità di componente;

- Mariella VALLET – Dipendente dell’Ufficio del servizio civile dell’Assessorato Sanità, salute e Politiche Sociali, in qualità di segretario verbalizzante;

Dato atto che la commissione così composta si riunirà per procedere alla valutazione dei progetti pervenuti, il giorno 9 settembre 2013;

Precisato che la Struttura regionale competente definisce come segue le modalità di presentazione e valutazione delle candidature a volontario nel servizio civile regionale annuale per l’anno 2013 riservato ai giovani tra i 18 e i 30 anni: le candidature dovranno pervenire direttamente presso l’ente titolare del progetto prescelto entro il 16 ottobre 2013;

Propone che, a seguito della valutazione e della selezione dei candidati effettuate direttamente dall’ente titolare del progetto prescelto, gli stessi siano avviati al servizio civile regionale annuale il giorno 4 novembre 2013, dopo la sottoscrizione della Carta di impegno etico del Servizio civile regionale;

Precisato che i progetti sopra citati non comporteranno oneri a carico dell’Amministrazione regionale e che la commissione di valutazione dei progetti non prevede costi aggiuntivi

D E C I D E

1. di approvare l’allegato A - Schema di invito a proporre progetti di servizio civile regionale annuale per l’anno 2013;
2. di approvare la costituzione della commissione di valutazione dei progetti di servizio civile regionale annuale per l’anno 2013 che sarà così composta:
 - Gianni NUTI – Dirigente della Struttura politiche sociali dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali in qualità di Presidente;
 - Patrik VESAN – Rappresentante della Consulta regionale per il servizio civile della Valle d’Aosta in qualità di componente;
 - Andrea GATTO – Rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale in qualità di componente;
 - Mariella VALLET – Dipendente dell’Ufficio del servizio civile dell’Assessorato Sanità, salute e Politiche Sociali, in qualità di verbalizzante
3. definire come segue le modalità di presentazione e valutazione delle candidature a volontario nel servizio civile regionale annuale per l’anno 2013 riservato a giovani tra i 18 e i 30 anni: le candidature dovranno pervenire direttamente presso l’ente titolare del progetto prescelto dal candidato entro il 16 ottobre 2013;
4. di impegnare la spesa di euro 92.000,00 (novantaduemila/00) per l’anno 2013 sul Cap. 57601 “Spese per i volontari del servizio civile regionale” rich. 15414 “Spese per i volontari del servizio civile regionale” del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015 che presenta la necessaria disponibilità.

L’ESTENSORE

Mariella VALLET

IL DIRIGENTE

Gianni NUTI



Servizio Civile Regionale

Annuale

ALLEGATO A) SCHEMA DI INVITO A PROPORRE

Progetti di Servizio Civile regionale annuale ai sensi del Documento di programmazione triennale 2013/2015 approvato dal Consiglio regionale in data 8 aprile 2013 contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti, per la valutazione, la selezione e l'approvazione degli stessi.

INDICE

1. Caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annuale ai sensi del Documento di programmazione triennale 2013/2015 approvato dal Consiglio regionale in data 8 aprile 2013

2. Modalità e tempi di presentazione dei progetti di Servizio Civile regionale annuale
 - 2.1 Limiti
 - 2.2 Modalità
 - 2.3 Tempi

3. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti di Servizio Civile regionale annuale
 - 3.1 Esame della documentazione
 - 3.2 Valutazione dei progetti
 - 3.3 Attribuzione dei punteggi
 - 3.4 Formazione delle graduatorie dei progetti
 - 3.5 Individuazione dei progetti da inserire nei bandi

4. Bando e avvio al servizio

4.1 Bando

4.2 Avvio al servizio dei giovani

ALLEGATI

Allegato 1: SCHEDE PROGETTO

Allegato 2: SETTORI E AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI E RELATIVA CODIFICA

Allegato 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE

Allegato 4: REQUISITI ED INCOMPATIBILITÀ DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Allegato 5: FAC – SIMILE CURRICULA RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO E OPERATORE LOCALE DI PROGETTO

Allegato 6: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (ART. 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 445)

Allegato 7: LETTERA PER AFFILIAZIONE A ENTE ACCREDITATO

1. Caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annuale

La scheda progetto di cui all'allegato 1 è da redigere descrivendo le caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annuale da realizzarsi nella Regione Autonoma Valle d'Aosta e da firmare da parte del legale rappresentante dell'ente indicato in sede di accreditamento, pena l'esclusione dalla sessione valutativa.

Queste le informazioni più rilevanti che la predetta scheda dovrà contenere:

denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;

codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo;

titolo del progetto;

settore ed area di intervento del progetto;

indicazione delle sedi di attuazione del progetto, con eventuali convenzioni con altri enti presso i quali si intende svolgere parte dell'attività con i nominativi dei rispettivi operatori locali di progetto (OLP). Per ogni operatore locale di progetto (OLP), dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 5 del presente prontuario;

indicazione dei nominativi degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA) per ogni sede di attuazione di progetto indicata. Per ogni responsabile locale di ente accreditato dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 4 del presente prontuario;

descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date, definite attraverso indicatori misurabili;

il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, gli obiettivi da raggiungere, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;

la specificazione dei requisiti e delle pregresse esperienze eventualmente richiesti ai candidati giovani per la partecipazione al progetto, coerenti con il livello di complessità e di specializzazione dello stesso;

numero (minimo 2) di volontari per progetto;

orario settimanale e monte ore totale giorni di servizio a settimana;

il dettaglio dell'attività formativa specifica prevista per i giovani;

il dettaglio delle attività di monitoraggio e dei metodi di verifica interna del progetto e dei suoi risultati, in relazione sia agli obiettivi dichiarati, che al miglioramento delle conoscenze e delle capacità;

le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto.

2. Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di Servizio Civile regionale annuale

2.1 Limiti

Possono presentare progetti di servizio civile regionale annuale esclusivamente gli enti iscritti all'Albo regionale istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006 e modificato con deliberazione n. 117 del 18 gennaio 2011 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del Servizio Civile, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 30/2007".

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione accreditate o convenzionate, anche a livello regionale, solo per un settore d'intervento di cui all'allegato 2. L'attività prevista dovrà essere coerente con le finalità del progetto.

I progetti di Servizio Civile regionale annuale possono avere diverse articolazioni nella durata fino ad un servizio complessivo di 1400 ore articolabile lungo un massimo di 18 mesi. Questo per lasciare alla definizione tra giovane ed ente dell'articolazione dell'impegno secondo il ruolo da coprire e le competenze da assumere.

In particolare:

350 come monte ore complessivo (di cui 15 di formazione specifica obbligatoria), da svolgere per un periodo non inferiore ai 3 mesi e non superiore ai 6 mesi;

700 come monte ore complessivo (di cui 25 di formazione specifica obbligatoria), da svolgere per un periodo non inferiore 6 mesi e non superiore agli 8 mesi;

1400 come monte ore complessivo (di cui 50 di formazione specifica obbligatoria), da svolgere per un periodo non inferiore 12 mesi e non superiore ai 18 mesi.

Le persone ammesse al Servizio Civile, potranno quindi sommare il periodo svolto anche per singoli progetti fino a un massimo di 1400 ore di servizio, pari ai 12 mesi svolti nei progetti di servizio civile nazionale.

Per quanto riguarda il settore d'intervento esso è vincolante per i soli progetti ex art. 6 della legge regionale n. 30 del 16 novembre 2007 sul Servizio Civile i quali devono riguardare esclusivamente i settori di cui all'articolo 2 della stessa legge.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere:

a) il vitto e alloggio;

b) il solo vitto.

Le esigenze dei servizi di vitto e alloggio o del solo vitto dovranno essere specificate nei progetti e giustificate dalle caratteristiche degli stessi ovvero per accogliere giovani non residenti nel comune di attivazione del progetto e residenti ad almeno 40 chilometri di distanza. All'atto della trasmissione della graduatoria dei giovani, l'ente dovrà specificare

accanto ai nomi dei singoli giovani selezionati il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

2.2 Modalità

I progetti devono essere presentati ESCLUSIVAMENTE tramite posta elettronica certificata (PEC), previa necessaria sottoscrizione della domanda con firma digitale, all'indirizzo: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it (tutta la documentazione allegata deve essere in formato PDF come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2361/2010 reperibile sul sito www.regione.vda.it). L'oggetto della PEC deve essere il seguente: "PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE 2013".

Nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;

codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo regionale per il Servizio civile;

indirizzo della sede centrale dell'ente e copia di eventuali convenzioni stipulate con altri enti titolari di sedi attuative complementari alla sede accreditata;

dati anagrafici del legale rappresentante dichiarato in sede di accreditamento;

elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo, dei titoli dei progetti e del numero dei giovani richiesti per i singoli progetti;

elenco della documentazione allegata.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un'unica dichiarazione secondo l'allegato fac-simile;

fotocopia documento di identità del responsabile legale dell'ente;

il curriculum vitae, in originale e sotto forma di autocertificazione, degli operatori locali di progetto (OLP) e degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA), inseriti alla voce 16 della scheda, e del personale incaricato della formazione specifica;

fotocopia documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;

gli accordi relativi agli eventuali partner e co-promotori dei progetti, di cui allegato 7 del presente prontuario;

scheda promozione progetto.

I progetti su supporto cartaceo, completi di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviati alla Struttura regionale competente, con indicazione del riferimento in calce a sinistra

della busta d'invio "Progetti di Servizio Civile regionale annuale", entro i termini fissati e indicati al successivo paragrafo 2.3. Ai fini dell'individuazione del termine di presentazione del progetto di cui al successivo paragrafo 2.3 si tiene conto della data di arrivo del formato cartaceo.

2.3 Tempi

La scadenza di presentazione dei progetti, è fissata per le **ore 14.00 del giorno 2 settembre 2013**. Entro tale scadenza i progetti devono essere inviati tramite posta elettronica certificata (PEC).

Non saranno presi in considerazione i progetti inviati con data di invio tramite posta elettronica certificata (PEC) successiva al termine indicato.

Potranno essere richieste integrazioni ai progetti in caso la commissione di valutazione li consideri d'interesse, ma incompleti.

3. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

3.1 Esame della documentazione

La Struttura regionale competente, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

progetto presentato da ente non accreditato;

progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate e non oggetto di convenzione, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente;

assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero;

assenza dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;

invio dei curricula relativi ad Olp, RLEA e formatori specifici in forma diversa dall'autocertificazione;

assenza della copia del documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;

mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'ente;

assenza della copia del documento di identità del responsabile legale dell'ente;

assenza di intere pagine dell'elaborato progettuale;

progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto di cui all'allegato 1, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compresa l'omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;

mancato rispetto della soglia minima del numero di giovani per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto;

integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;

previsione di oneri economici a carico dei giovani.

3.2 Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da una commissione costituita dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile con funzioni di Presidente, da un rappresentante della Consulta regionale del servizio civile, da un rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale (Parte seconda sezione A).

Sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di Servizio Civile regionale annuale nel caso in cui risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti gli elementi previsti dalla scheda progetto, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto.

3.3 Attribuzione dei punteggi

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione di merito previsti ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 i progetti sono valutati secondo tre dimensioni:

caratteristiche dei progetti: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;

caratteristiche organizzative: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);

caratteristiche delle conoscenze acquisibili: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani sia in termini di formazione generale e specifica, che di conoscenze certificabili e valide, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

Alle voci più significative della scheda progetto sarà attribuito un punteggio.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante del presente schema d'invito a proporre (allegato 3).

3.4 Formazione delle graduatorie dei progetti

La Struttura regionale competente valuta i progetti dandone tempestiva comunicazione agli enti proponenti. Analoga comunicazione è inviata agli enti i cui progetti siano risultati inammissibili o valutati negativamente. Al termine del procedimento di valutazione in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti è costituita una graduatoria individuando i progetti ammessi a finanziamento.

3.5 Individuazione dei progetti da inserire nel bando

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 3.4 tutti i progetti saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più

elevato, comunque superiore ai 20 punti, saranno messi a bando fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la tipologia progettuale per l'anno considerato.

4. Bando e avvio al servizio

4.1 Bando

L'elenco dei progetti approvati e inseriti nel bando sarà approvato con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale competente in materia di servizio civile e pubblicato sul sito internet.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati e inseriti nel bando informano tempestivamente la Struttura regionale competente degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

4.2 Avvio al servizio dei giovani

La Struttura regionale competente in materia di servizio civile comunica all'ente le date di avvio al servizio e i termini per la consegna della documentazione necessaria all'avvio e per la sottoscrizione del contratto da parte dei giovani.



Allegato 1

SCHEDA PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE

ENTE

Ente proponente il progetto:

Codice di accreditamento:

Albo e classe di iscrizione:

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 2):

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Obiettivi del progetto:

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento:

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Eventuali tirocini riconosciuti:

--

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

--

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI (punti dal 29 al 34 da compilarsi a cura del CSV)

Sede di realizzazione:

CSV VDA – Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus Aosta, via Xavier De Maistre 19

Modalità di attuazione:

Formazione effettuata dalla Struttura Politiche Sociali Assessorato Sanità Regione Autonoma Valle d'Aosta, attraverso enti dotati di specifica professionalità come da deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 28/06/2013.

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento:

Si

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione annuale, strutturato in un percorso formativo di 12 incontri da 3,50 ore ciascuno.

Il totale delle ore di formazione è 42 ore.

Il ciclo degli incontri di formazione prevede una metodologia mista: le lezioni consisteranno sia in tecniche frontali sia in lavori di gruppo che utilizzeranno dinamiche non formali (brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ...)

Contenuti della formazione:

La formazione generale dei volontari in servizio civile regionale persegue l'obiettivo generale di crescita personale e civica del volontario di servizio civile attraverso i seguenti obiettivi specifici:

Approfondire la conoscenza all'interno del gruppo;

Ascoltare testimonianze e sviluppare personali riflessioni attorno al tema dell'impegno civile organizzato, delle forme di partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva.

Avvicinarsi alla conoscenza del concetto di solidarietà costituzionale;

Conoscere le istituzioni pubbliche che sviluppano le politiche sociali e sanitarie e delle organizzazioni che offrono servizi in questo campo: rispettive competenze e funzioni, differente natura giuridica, caratteristiche dell'organizzazione, norme che regolamentano il settore (soprattutto legge quadro nazionale e piano socio sanitario regionale).

Conoscere la storia del servizio civile sia nazionale che regionale: dall'articolo 52 della costituzione, alle leggi 230 del 1998 e 64 del 2001 fino alla legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta";

Approfondire i termini della Carta ETICA del servizio civile e le circolari che definiscono diritti e doveri degli enti e dei volontari coinvolti nei progetti di servizio civile.

Sviluppare attitudini e consapevolezza utili a instaurare corrette relazioni con soggetti deboli, malati o a rischio di esclusione sociale.

Saper lavorare in modo progettuale.

Contenuti dei moduli della formazione generale saranno quindi

Il percorso di formazione e gli elementi necessari per valutare il proprio servizio civile;

Il gruppo: i partecipanti, le loro aspettative, le loro modalità comunicative e l'andamento dei progetti individuali;

La storia del servizio civile: la costituzione (articolo 52 in particolare), le leggi 230 del 1998 e 64 del 2001, la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta";

La Carta ETICA del servizio civile e le circolari che definiscono diritti e doveri degli enti e dei volontari coinvolti nei progetti di servizio civile;

Il terzo settore: le caratteristiche delle organizzazioni che operano nel sociale;

Il terzo settore: l'associazionismo;

Il terzo settore: testimonianze e riflessioni attorno al tema dell'impegno civile organizzato, delle forme di partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva;

Elementi per sviluppare attitudini e consapevolezza utili a instaurare corrette relazioni con soggetti deboli, malati o a rischio di esclusione sociale;

Tecniche di ascolto attivo;

Tecniche di gestione delle situazioni di stress;

La progettazione sociale intesa come processo: le sue parti, le sue fasi e le attitudini/competenze che richiede;

Valutazione e autovalutazione dell'anno di SCN.

Durata:

Il totale delle ore di formazione è 42 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

Modalità di attuazione:

Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Competenze specifiche del/i formatore/i:

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Contenuti della formazione:

Durata:

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data

Il Responsabile legale dell'ente

Note esplicative per la redazione dei progetti di Servizio Civile regionale annuale.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

Indicare l'ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti all'albo regionale, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.

Indicare il codice di accreditamento dell'ente.

Indicare l'albo di iscrizione specificando la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).

Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 2. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.

Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul

territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.

Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei formatori (per formazione generale e specifica), dei selettori, degli esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del Servizio Civile regionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.

Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 2 unità - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.

Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede.

Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.

Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.

Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore. In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari), ore articolabile lungo un massimo di 18 mesi. Questo per lasciare alla definizione tra giovane ed ente dell'articolazione dell'impegno secondo il ruolo da coprire e le competenze da assumere.

In particolare:

350 come monte ore complessivo (di cui 15 di formazione specifica obbligatoria), da svolgere per un periodo non inferiore ai 3 mesi e non superiore ai 6 mesi;

700 come monte ore complessivo (di cui 25 di formazione specifica obbligatoria), da svolgere per un periodo non inferiore 6 mesi e non superiore agli 8 mesi;

1400 come monte ore complessivo (di cui 50 di formazione specifica obbligatoria), da svolgere per un periodo non inferiore 12 mesi e non superiore ai 18 mesi.

Le persone ammesse al servizio civile, potranno quindi sommare il periodo svolto anche per singoli progetti fino a un massimo di 1400 ore di servizio, pari ai 12 mesi svolti nei progetti di servizio civile nazionale.

Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.

Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione nella parte relativa alle sedi di attuazione; ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto e per ogni sede interessata indicare:

la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;

il comune di ubicazione delle sedi di progetto;

l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;

il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;

il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;

il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto

su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile regionale annuale con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

Inserire i *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.

Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).

Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.

Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese

postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio regionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo regionale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.

Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel Servizio Civile regionale annuale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'Ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari (punti dal 29 al 34 da compilarsi a cura del CSV)

Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

Specificare se la formazione è effettuata:

in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;

in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;

dalla Regione, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);

scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.

Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 2, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.

Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

Specificare se la formazione è effettuata:

in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;

affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;

affidata ad altri soggetti terzi;

scegliendo tra le opzioni innanzi previste.

Indicare cognome, nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula *in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.*

Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.

La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.



Allegato 2

SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE

Area d'intervento del progetto

A) Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

01. Anziani

02. Minori

03. Giovani

04. Immigrati, profughi

05. Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

06. Disabili

07. Minoranze

08. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

09. Malati terminali

10. Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti d'interventi a bassa soglia

11. Donne con minori a carico e donne in difficoltà

12. Disagio adulto

13. Esclusione giovanile

14. Razzismo

15. Salute

16. Tossicodipendenza

17. Etilismo

18. Tabagismo

19. Illegalità
20. Devianza sociale
21. Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione

B) Settore: Protezione civile

01. Prevenzione incendi
02. Interventi emergenze ambientali
03. Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali
04. Ricerca e monitoraggio zone a rischio

C) Settore: Ambiente

01. Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque
02. Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria
03. Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico
04. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
05. Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale
06. Salvaguardia agricoltura in zona di montagna

D) Settore: Patrimonio artistico e culturale

01. Cura e conservazione biblioteche
02. Valorizzazione centri storici minori
03. Valorizzazione storie e culture locali
04. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

E) Settore: Educazione e Promozione culturale

01. Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
02. Animazione culturale verso minori

03. Animazione culturale verso giovani
04. Educazione al cibo
05. Educazione informatica
06. Educazione ai diritti del cittadino
07. Educazione alla pace
08. Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico
09. Attività di tutoraggio scolastico
10. Interventi di animazione nel territorio
11. Sportelli informa.... (limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato)
12. Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione
13. Minoranze linguistiche e culture locali
14. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)
15. Analfabetismo di ritorno
16. Attività interculturali

Allegato 3



GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO

CIVILE REGIONALE ANNUALE

Nota metodologica

La valutazione dei progetti si svilupperà lungo le seguenti direttrici:

a) Le voci della scheda progetto sono afferibili alle seguenti aree:

1. **caratteristiche dei progetti:** si valutano quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
2. **caratteristiche organizzative:** si valutano i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, risorse umane e strumentali impiegate, controlli e monitoraggio).
3. **coerenza generale del progetto:** rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nella tabella sottostante sono indicate le variabili e i relativi indicatori di punteggio in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.

CARATTERISTICHE PROGETTO

Voce scheda progetto	Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
<p>Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto</p>	<p>Generica con dati parziali di riferimento</p>	2	2-8	<p>Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti dell'area di intervento e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, unitamente ad una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto è un presupposto importante della</p>	8
	<p>Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali</p>	4			
	<p>Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento</p>	6			
	<p>Specifica con dati di riferimento sia dell'area di</p>	8			

	<p>intervento, che</p> <p>territoriali e con indicazioni della</p> <p>domanda di servizi analoghi e</p> <p>della relativa offerta presente nel</p> <p>contesto di riferimento con</p> <p>chiara identificazione dei</p> <p>destinatari e dei beneficiari del</p> <p>progetto</p>			<p>sua</p> <p>rilevanza</p>	
Obiettivi del progetto	Generici	2	2-8	<p>La chiara specificazione degli</p> <p>obiettivi attraverso l'individuazione</p> <p>di indicatori di risultato e la</p> <p>congruità degli stessi con l'analisi</p> <p>del contesto, rappresentano, le</p> <p>condizioni fondamentali, per la</p> <p>valorizzazione dei progetti nonché</p> <p>per la loro concreta</p>	8
	Generici e congrui	4			
	Specifici e congrui	6			
	Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			

				realizzabilità	
<p>Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei giovani in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo</p>	<p>Descrizione parziale delle attività e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi fissati</p>	2	6-12	<p>Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai giovani. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto</p>	12
	<p>Descrizione completa delle attività e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi fissati</p>	4			
	<p>Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo degli obiettivi fissati nel progetto e delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate</p>	2			
	<p>Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo degli obiettivi fissati nel</p>	4			

	<p>progetto e delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuare</p>				
	<p>Descrizione parziale delle modalità di impiego dei giovani</p>	2			
	<p>Descrizione completa delle modalità di impiego dei giovani</p>	4			
<p>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</p>	<p>Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto</p>	0	0-4	<p>La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti</p>	4
	<p>Presenti ma solo parzialmente adeguate</p>	2			
	<p>Presenti e completamente adeguate</p>	4			
<p>Eventuali reti a</p>	<p>Presenti e ben</p>	4	0-4	<p>Si intende valorizzare i</p>	4

sostegno del progetto (copromotori e/o partners)	articolate			progetti sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partner e dei copromotori.	
	Presenti, ma sporadiche	2			
	Assenti	0			
Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto	Completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.	4		L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	4
	Parziale, abbastanza funzionale all'andamento delle attività di progetto	2			
	assente	0			
Totale punteggio massimo		36			40

Allegato 4

REQUISITI E INCOMPATIBILITÀ DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Responsabile locale di ente accreditato: dipendente o volontario con esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente.

Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento dei progetti del territorio regionale e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa, rappresentando l'interfaccia per i giovani e per gli operatori locali di progetto. L'incarico di Responsabile locale di ente accreditato può essere espletato per un solo ente ed è incompatibile con l'incarico di operatore locale di progetto.

Operatore locale di progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto con l'ente titolare dell'accreditamento o da ente ad esso legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei giovani, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al giovane. È il referente per le/i partecipanti riguardo a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 8 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum vitae, oppure una comprovata esperienza nelle specifiche attività, o ancora una preparazione specifica da acquisire tramite specifico percorso formativo organizzato dalla struttura regionale competente in materia di servizio civile. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione di progetto e, avendone i requisiti, anche per più progetti previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 o di 1 a 6 con i giovani. L'incarico di operatore locale di progetto è incompatibile con l'incarico di responsabile locale di ente accreditato.

Tutte le figure previste dal sistema del Servizio civile nell'ambito dei procedimenti sia dell'iscrizione all'albo, sia dei progetti sono incompatibili con lo status di giovane in servizio civile.

I requisiti richiesti per i singoli incarichi sono dichiarati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore.

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI RESPONSABILE LOCALE DI ENTE
ACCREDITATO

Il/La
sottoscritto.....
.....

(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a.....
il..... CF.....

di essere residente a c.a.p..... Via/Fraz./Piazza
..... n.....

di essere in possesso del seguente titolo di studio
.....

conseguito il presso
.....
.....

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).

di essere dipendente/volontario* dell'ente
.....

dall'anno..... iscritto autonomamente all'albo con il codice
SCP.....;

di essere dipendente/volontario* dell'ente
.....

dall'anno..... legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-
pastorali* all'ente

.....iscritto autonomamente all'albo con il codice
SCP.....

(Requisito richiesto)

di avere esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in
altri

progetti sociali o nell'ambito dell'ente:

1. anno.....
Sede.....Comune/Località.....
.....

Ente.....Progetto.....
.....

2. ruolo.....anno..... titolo del
progetto..... Ente
proponente il
progetto.....codice ente
SCP.....

Luogo e data

Firma autografa

Si allega:

- documento di identità.

*) Cancellare le voci che non interessano.

La presenta dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;
- sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

Allegato 5/OLP

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI OLP

Il/La

sottoscritto.....
.....

(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto

D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a.....
il..... CF.....

di essere residente a c.a.p..... Via/Fraz/Piazza
..... n.....

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).

di essere dipendente/volontario* dell'ente
.....

dall'anno..... iscritto autonomamente all'albo con il codice
SCP.....;

di essere dipendente/volontario* dell'ente
.....

dall'anno..... legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-
pastorali* all'ente

.....iscritto autonomamente all'albo con il codice
SCP.....

(Requisiti richiesti – barrare la voce che interessa)

di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito

il presso
..... attinente alle

seguenti attività
..... previste

dal progetto a

cui è allegato il presente curriculum;

di aver maturato due anni di esperienza nelle seguenti attività
.....

..... attinenti
a quelle previste dal progetto a

cui è allegato il presente curriculum:

1. anno..... esperienze
maturate.....

..... nel

progetto/attività*.....
..... presso

l'ente
.....
.....

2. anno..... esperienze
maturate.....

..... nel

progetto/attività*.....
..... presso

l'ente
.....
.....

(Ulteriore requisito richiesto – barrare la voce che interessa)

di avere esperienza di servizio civile:

- ai sensi della legge n° 230/1998;
- ai sensi della legge n°64/2001;
- ai sensi della legge regionale n° 30/2007

1. anno..... ente..... ruolo
ricoperto.....

2. anno..... ente..... ruolo
ricoperto.....

di non essere in possesso di alcuna esperienza in materia di servizio civile e quindi:

di dover frequentare il corso per operatore locale di progetto;

di aver già frequentato il corso per operatore locale di progetto nell'anno.....

Luogo e data

Firma autografa

Allegato: documento d'identità.

*) Cancellare le voci che non interessano.

La presenta dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;
- sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)

Il sottoscritto

.....
.....,

nato a il
CF..... in qualità

di legale rappresentante dell'Ente
....., con sede legale in

....., Via....., n....., codice
identificativo SCP..... e firmatario dei progetti di servizio civile regionale annuale da
realizzarsi nell'anno.....

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000,
n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.
76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che tutti i dati, in qualunque forma rappresentati e tutte le informazioni contenute nelle schede
relative ai progetti di Servizio civile regionale annuale di cui all'allegato elenco, che
costituisce parte integrante della presente dichiarazione, corrispondono al vero.

Luogo e data:

Il Responsabile

legale dell'ente

La presenta dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;
- sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

Si allega:

- elenco dei progetti presentati;
- documento di identità.

Allegato 7

LETTERA PER AFFILIAZIONE A ENTE ACCREDITATO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'ENTE ACCREDITATO A LIVELLO REGIONALE



Assessorato Sanità Salute e Politiche Sociali

Struttura Politiche Sociali

Località Grande Charrière 40

11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

e.p.c. All'Ente affiliato

Oggetto: Affiliazione a ente accreditato per il progetto... *(indicare il titolo del progetto)*

Il sottoscritto _____ in veste di Responsabile legale di _____, ente accreditato per la presentazione di progetti di Servizio Civile regionale (codice di accreditamento n. _____ dell'Albo regionale della Valle d'Aosta), dichiara che il proprio ente intende assumere la titolarità del progetto in oggetto indicato, presentato da _____ nell'ambito dell'attività di Servizio Civile regionale annuale anno 2013.

Cordiali saluti.

IL COMPILATORE

Mariella VALLET

GIANNI NUTI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Impegno

Anno	Capitolo	Richiesta	Anno prenotazione	Numero prenotazione	Frazionamento prenotazione	Importo	Impegno
2013	57601	15414				92.000,00	4893

Visto per regolarità contabile in data _____ ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 26/07/2013 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO